



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO-	VAAA82002C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. -	VAEE82001L
S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG	VAEE82002N
B. GRANELLI - CASTELVECCANA -	VAEE82003P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA-	VAMM82001G
V. SERENI - GERMIGNAGA -	VAMM82002L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GERMIGNAGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO-
VAAA82002C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. -
VAEE82001L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG
VAEE82002N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: B. GRANELLI - CASTELVECCANA -
VAEE82003P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA-
VAMM82001G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V. SERENI - GERMIGNAGA - VAMM82002L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento di **Educazione Civica** prevede 33 ore annuali da distribuirsi all'interno dell'orario complessivo delle discipline.

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023/24 l'insegnamento di educazione motoria da parte di uno specialista (il quale predisporrà attività di approfondimento, ad esempio sport a squadre), sempre oltre l'orario scolastico di 30 ore, è predisposto sia per le classi quarte sia per le quinte.

Le classi quarte e quinte seguiranno un orario di n. 32 ore.

QUADRI ORARI

30 ORE SETTIMANALI - CASSI PRIME, SECONDE E TERZE

QUADRO ORARIO- TEMPO ORDINARIO	N. ORE SETTIMANALI
Italiano	8 in prima 7 in seconda e terza
Storia	2
Geografia	2
Matematica	7
Scienze	2
Tecnologia	1
Lingua inglese	1 in prima 2 in seconda 3 in terza
Arte e immagine	2 ore in prima e seconda 1 ora in terza



Educazione fisica	2
Musica	1
IRC (Insegnamento Religione Cattolica)	2

32 ORE SETTIMANALI - CLASSI QUARTE E QUINTE

QUADRO ORARIO- TEMPO ORDINARIO	N. ORE SETTIMANALI
Italiano	7
Storia	2
Geografia	2
Matematica	7
Scienze	2
Tecnologia	1
Lingua inglese	3
Arte e immagine	1
Educazione motoria	2
Musica	1
IRC (Insegnamento Religione Cattolica)	2
Potenziamento logico/linguistico	2

Curricolo di Istituto – I.C. Germignaga

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Primo ciclo di istruzione - scuola Primaria

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE - Traguardi

n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	UDA per classi	Materie coinvolte
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Principi fondamentali Costituzione: <ul style="list-style-type: none">• art 2 pluralità e art 3 uguaglianza• art 34 scuola	<ul style="list-style-type: none">• Attività di lettura di albi illustrati o testi di narrativa• attività interdisciplinari	3	Italiano Arte Tecnologia
	Principi Costituzione <ul style="list-style-type: none">• art 32 Salute	<ul style="list-style-type: none">• Attività di lettura di albi illustrati o testi di narrativa• attività interdisciplinari	4	Italiano Arte Tecnologia

	<p>Principi fondamentali Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i primi 12 articoli della costituzione ● art 32 Salute 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di lettura sui diritti dei bambini e sugli articoli della costituzione ● Progetti scolastici: Avis, 112 ... 	5	Italiano Arte Tecnologia
<p>Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Regole per la classe 	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione di piccole regole e incarichi nella classe e nei diversi ambienti della scuola 	1 - 2	Italiano Storia Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> ● Regole per il benessere di tutti ● comportamenti da adottare per prevenire i rischi per sé e gli altri (negli ambienti scolastici e non) ● Cosa sono i diritti ● Cosa sono i doveri ● regole di alcuni luoghi limitrofi alla scuola ● Avere cura e rispettare gli ambienti naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione e revisione delle regole nei diversi ambienti scolastici con attenzione ai possibili rischi ● azioni di cura dell'ambiente scolastico ● Uscite in biblioteca, parco... 	3 -5	Italiano Storia Arte Tecnologia
<p>Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● io e gli altri ● uguaglianza nelle diversità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di accoglienza ● lettura di albi illustrati sul tema ● Giornate dedicate a ricorrenze o tematiche particolari: Giornata della memoria, Giornata contro la violenza sulla donna, Giornata dei Calzini spaiati... 	1 - 2	Italiano Storia Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> ● inclusione vs discriminazione ● bullismo e cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di accoglienza ● lettura di albi illustrati sul tema ● Giornate dedicate a ricorrenze o tematiche particolari: Giornata della memoria, Giornata contro la violenza sulla donna, Giornata dei Calzini spaiati... ● Sport senza barriere 	3 - 5	Italiano Storia Arte Tecnologia

l'inclusione di tutti.		<ul style="list-style-type: none"> Attività di sensibilizzazione digitale sul cyberbullismo 		
------------------------	--	--	--	--

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
<p>Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nello spazio interno ed esterno alla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> Attività pratiche Uscite sul territorio e con la Comunità Montana 	1 - 2	Geografia Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> Educazione stradale Polizia Municipale Uffici comunali: di cosa si occupano Cos'è un Comune Ruoli e funzioni del Sindaco e degli altri membri del Comune 	<ul style="list-style-type: none"> Ubicazione sede Comune e ufficio della Polizia municipale con possibili uscite sul territorio o incontri. 	3 - 5	Italiano Geografia Storia Arte
<p>Conoscere gli Organi principali dello Stato e le funzioni essenziali. Conoscere il significato di Patria. Conoscere la storia della comunità locale a partire da stemmi e bandiere e dagli inni. Conoscere valore e significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.alla comunità locale, regionale e nazionale e svilupparne la consapevolezza .</p>	<ul style="list-style-type: none"> Stemma del Comune Colori del Comune 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerche degli alunni Eventuali uscite sul territorio circostante e incontri con esperti. 	3 - 4	Italiano Storia Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura dello Stato Italiano Istituzioni, rappresentanza e funzioni (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) Significato di Patria Significato di appartenenza alla comunità nazionale Tricolore Inno italiano 	<ul style="list-style-type: none"> Attività interdisciplinari per la conoscenza dello Stato e dei suoi organi e funzioni Lettura di libri e testi sull'argomento Ricerche degli alunni. 	5	Italiano Storia Geografia Arte Tecnologia
<p>Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione e convenzione dei diritti dei bambini 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i diritti e doveri dell'infanzia leggendo libri o albi illustrati e facendo attività pratiche volte all'approfondimento delle tematiche trattate. Ricerche degli alunni. 	4 - 5	Italiano Storia Arte Tecnologia

concreta.				
-----------	--	--	--	--

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale .	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione stradale ● Regole per i pedoni ● Regole per i ciclisti ● Sicurezza ● Segnaletica ● Comportamenti corretti ● Comportamenti scorretti e possibili conseguenze 	<ul style="list-style-type: none"> ● esperienze pratiche con la polizia locale 	5	Italiano Arte Tecnologia

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alla cura e al rispetto di sé e degli altri ● Educazione alla cura e al risparmio del materiale scolastico ● Educazione alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto lettura ● Educazione motoria ● Attività pratiche ● Sensibilizzazione durante il servizio mensa e riflessione sul consumo e sullo spreco. 	1 - 5	Italiano Scienze Ed. Motoria Arte

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ - Traguardi

n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • I lavori nel contesto scolastico (ruoli e funzioni) • I lavori intorno ai libri • I lavori per la raccolta e il riciclo dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze dirette all'interno del contesto scolastico • Visita biblioteche sia interne sia esterne • Progetti e laboratori Econord 	1 - 2	Italiano Scienze Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> • i lavori per la sicurezza dei cittadini • i lavori per chi si muove con mezzi pubblici e privati • lavori per la salute delle persone e in particolare dei bambini 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in classe ed eventuali uscite per conoscere i servizi del territorio • Progetti e laboratori Econord 	3	Italiano Scienze Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> • lavori per la salute delle persone e in particolare dei bambini • le mansioni di chi governa il Comune e le principali istituzioni • i tecnici che lavorano a fianco degli amministratori 	<ul style="list-style-type: none"> • incontro con specialisti ed enti territoriali (Carabinieri, Vigili del fuoco, AVIS, Croce Rossa...) • Progetti e laboratori Econord 	4 - 5	Italiano Scienze Arte Tecnologia
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti per mantenere puliti gli spazi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva a Green School • Giornate dedicate alla cura e al 	1 - 5	Italiano Scienze Arte

<p>comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici. Mettere in atto comportamenti che riducono l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta differenziata e riciclo come tutela dell'ambiente e della salute della comunità ● I mezzi di trasporto pubblici e inquinamento ● Politiche per la tutela dell'ambiente ● Cittadinanza attiva 	<p>rispetto dell'ambiente (Giornata degli alberi, M'illumino di meno, Giornata della Terra...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di sensibilizzazione nelle classi ● Progetti Econord e Koinè 	<p>Tecnologia</p>
--	--	---	-------------------

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
<p>Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Individuare gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● incidenza delle attività umane sull'equilibrio del pianeta ● Relazione uomo-ambiente ● La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse ● Importanza delle api nell'equilibrio del sistema naturale e per l'uomo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Green School ● Giornate dedicate alla cura e al rispetto dell'ambiente (Giornata degli alberi, M'illumino di meno, Giornata della Terra...) ● Attività di sensibilizzazione nelle classi ● Progetti Econord e Koinè 	1 - 2	Italiano Scienze Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenza delle attività umane sull'equilibrio del pianeta ● Relazione uomo-ambiente ● Conseguenze dello sfruttamento ambientale sulla biodiversità ● La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> ● Green School ● Giornate dedicate alla cura e al rispetto dell'ambiente (Giornata degli alberi, M'illumino di meno, Giornata della Terra...) ● Attività di sensibilizzazione nelle classi ● Progetti Econord e Koinè 	3 - 4	Italiano Scienze Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> ● Le diverse forme di inquinamento ● La deforestazione a livello locale e mondiale ● Gestione del territorio e alluvioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Green School ● Giornate dedicate alla cura e al rispetto dell'ambiente (Giornata degli alberi, M'illumino di meno, Giornata della Terra...) ● Attività di sensibilizzazione nelle 	5	Italiano Scienze Arte Tecnologia

	<ul style="list-style-type: none"> ● Cambiamenti climatici ● Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici 	<p>classi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetti Econord e Koinè 		
<p>Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● quali sono i rischi nel nostro territorio ● comportamenti da attuare in caso di... 	<ul style="list-style-type: none"> ● incontro con la Protezione civile 	3 - 5	Italiano Scienze Arte Tecnologia

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
<p>Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, e individuare nel proprio territorio le strutture che li tutelano. Ipotizzare semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il patrimonio culturale e artistico locale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Uscite sul territorio ● Uscite con la Comunità Montana 	1 - 5	Italiano Arte Tecnologia
<p>Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Riconoscere che alcune risorse naturali sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● micro ambienti locali ● tutela delle acque ● buone pratiche per il risparmio idrico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Uscite sul lago ● CAI ● Laboratori e uscite con la Comunità montana 	1 - 2	Italiano Arte Tecnologia
	<ul style="list-style-type: none"> ● biodiversità ● tutela della flora e della fauna locali ● agricoltura e allevamento a livello locale ● produzione alimentare e 	<ul style="list-style-type: none"> ● Uscite sul territorio ● CAI ● Laboratori e uscite con la Comunità montana 	3 - 5	Italiano Arte Tecnologia

atto quelli alla propria portata.	sostenibilità <ul style="list-style-type: none"> enti e associazioni che si occupano di tutela del territorio a livello locale 			
-----------------------------------	---	--	--	--

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
<p>Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio, ideando semplici piani di gestione del denaro (pagamento e accantonamento).</p>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il valore di monete e banconote Spesa, guadagno e ricavo 	<ul style="list-style-type: none"> Compiti di realtà nei vari ambiti di uscite e laboratori 	3 - 5	Matematica

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
<p>Conoscere il valore della legalità. Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> cosa significa legale e cosa illegale concetto di reato e pena quali comportamenti mettere in atto di fronte a richieste in contrasto con le regole condivise la "pirateria" cosa è la mafia e perché si parla di mafie 	<ul style="list-style-type: none"> Attività pratiche per la sensibilizzazione a comportamenti legali/illegali leggere storie anche in forma di romanzo/fumetto di testimoni della lotta alle mafie 	4 - 5	Italiano Storia Arte Tecnologia

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
Ricerca in rete semplici informazioni, riconoscere le fonti digitali e imparare a distinguere dati veri e falsi.	<ul style="list-style-type: none">• Cos'è internet• Cos'è un motore di ricerca• Come scegliere fonti autorevoli• Come riconoscere le fonti• Cosa sono le fake news e i dati falsi	<ul style="list-style-type: none">• utilizzare internet per una ricerca guidata a scopo didattico (con riferimento anche agli argomenti di educazione civica del nucleo costituzione e sviluppo sostenibile)• Web quest	3 - 5	Italiano Tecnologia Scienze Storia Geografia

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche e interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	<ul style="list-style-type: none"> • Virtuale è reale • Stili corretti di comunicazione nelle classi virtuali • Regole per comunicare negli ambienti virtuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni guidate nelle classi sull'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione on line (whatsapp, messenger, snapchat) per il riconoscimento delle regole di comunicazione. 	4 - 5	Tecnologia

OBIETTIVI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE (uscite, laboratori, attività in classe)	CLASSI	Materie coinvolte
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	<ul style="list-style-type: none"> • Cosa sono i dati personali • Cosa significa identità digitale • Quali sono i rischi per la sicurezza personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni guidate nelle classi sull'utilizzo di social (Facebook, Instagram...) o piattaforme online per la condivisione. 	4 - 5	Tecnologia
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti non adatti ai bambini • Comportamenti non adatti agli adulti • Gioco online • Social media • Dipendenza • Cyberbullismo • Adescamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni guidate nelle classi sull'utilizzo di social (Facebook, Instagram...) e sui pericoli derivanti dal web. • Lettura di articoli di cronaca. 	5	Tecnologia Italiano



Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Primo ciclo di istruzione - scuola Secondaria di primo grado

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE - Traguardi

OBIETTIVI RISPETTO DELLA PERSONA (abilità da valutare)	TEMATICHE AFFRONTATE (conoscenze)	ATTIVITA' PREVISTE	Classe	Discipline coinvolte
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.				
<p>Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi, codici, costituzioni. • Struttura Costituzione e 12 Principi fondamentali • Diritti e doveri dei cittadini: rapporti civili, etico-sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • attivazioni sui comportamenti quotidiani nei quali si esercitano doveri e diritti • attività per riflettere sui comportamenti quotidiani nei quali si esercitano doveri e diritti in relazione ai beni comuni quali acqua e territorio • realizzare un prodotto anche digitale sui rapporti civili e etico-sociali 	1 1	Geografia Italiano Storia
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi, codici, costituzioni. • Struttura Costituzione e 12 Principi fondamentali • Diritti e doveri dei cittadini: rapporti politici 	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare un prodotto anche digitale sui rapporti politici 	2	Geografia Italiano Storia
	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi, codici, costituzioni. • Struttura Costituzione e 12 Principi fondamentali • Diritti e doveri dei cittadini: rapporti economici 	<ul style="list-style-type: none"> • riflessione generale sui comportamenti quotidiani nei quali si esercitano doveri e diritti • letture e ricerca in riferimento al concetto di libertà • realizzare un prodotto anche digitale sui rapporti economici 	3	Geografia Italiano Storia

<p>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Regole per la classe e la scuola ● patto educativo ● responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ● stesura regole, ruoli e incarichi in modalità collaborativa/cooperativa 	1	Arte Geografia Italiano
	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di bene pubblico ● Regole della convivenza civile e decoro e cura dei beni cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> ● individuare nell'ambito del proprio territorio gli spazi pubblici e costruire un decoro-metro finalizzato alla stesura di regole di comportamento da condividere con il proprio Comune 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Regole per la classe e la scuola ● patto educativo ● responsabilità 		3	
<p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● articolo 2 Costituzione: solidarietà ● articolo 3 Costituzione: uguaglianza ● concetto di discriminazione ● significato di violenza ● le disabilità ● inclusione ● bullismo ● cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> ● lettura albi, racconti ● ascolto testimonianze di inclusione ● funzione delle ricorrenze che pongono l'attenzione su discriminazioni e violenze (g. Memoria e Ricordo, eliminazione della violenza contro le donne...) ● partecipazione a contest o concorsi (es. Sport senza barriere) ● inno di Mameli anche in LIS ● progetto bullismo e cyberbullismo 	13	Arte Motoria Geografia a Scienze Storia
	<ul style="list-style-type: none"> ● concetto di libertà ● diversità e parità di genere ● piramide della violenza ● giustizia ● nonviolenza ● associazioni e organizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● analisi di notizie, lettura storie, ascolto testimonianze in riferimento alla violenza di genere ● lettura di testimonianze o articoli di giornale che mostrano il modo di operare delle organizzazioni criminali (es. mafia) ● cartellone piramide della violenza ● prodotto sulla nonviolenza (parole e gesti nella quotidianità) 	2 2	
	<ul style="list-style-type: none"> ● razzismo ● migrazioni, integrazioni e accoglienza. ● guerre ● associazioni e organizzazioni umanitarie ● violenza fisica ● violenza psicologica 	<ul style="list-style-type: none"> ● lettura di notizie e testimonianze dalle guerre in corso nel mondo ● storie/testimonianze su percorsi di pace ● letture e film sulle migrazioni attuali ● storie e testimonianze di accoglienza e integrazione (es. "libri parlanti") 	3	

OBIETTIVI CONOSCERE LE ISTITUZIONI (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE	CLASSE	Discipline
Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.				
Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione . Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati e saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.	<ul style="list-style-type: none"> ● Regione ● Provincia ● Comune ● Comunità Montana ● Servizi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> ● laboratori Comunità Montana e Econord 	1 1	Arte Tecnologia Scienze Geografia
	<ul style="list-style-type: none"> ● art. 5 Costituzione: sussidiarietà 	<ul style="list-style-type: none"> ● incontri con funzionari e amministratori ● fruizione di servizi pubblici: la biblioteca civica/scolastica 	2 2	
	<ul style="list-style-type: none"> ● presupposti acquisiti (art. 5 sussidiarietà e art. 9 patrimonio) 	<ul style="list-style-type: none"> ● luoghi e lavori della cultura: Palazzo Verbania e Archivi 	3	
Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato , gli Organi che la presiedono , le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa .	<ul style="list-style-type: none"> ● struttura e funzioni del Parlamento ● struttura e funzioni della Presidenza della Repubblica ● struttura e funzioni del Governo ● cittadinanza ● concetto di cittadinanza attiva ovvero partecipazione 		1	motoria musica storia geografia
	<ul style="list-style-type: none"> ● struttura e funzioni della Magistratura ● Stato e principio di legalità 		2	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana; conoscere l'inno nazionale e la sua origine 		3	

	<ul style="list-style-type: none"> ● finalità e strategie per le decisioni comuni ● esercizio della cittadinanza attiva ● promuovere la partecipazione e il volontariato, anche attraverso l'opportunità offerta alle associazioni di presentarsi nella scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ● partecipare a manifestazioni cittadine ● esplorare i diversi campi dell'associazionismo attraverso una ricerca web (es. siti di associazioni o organizzazioni WWF, Lega Ambiente, FAI...) ● esperienze attive con volontari (es. CAI) ● adesione a giornate di pulizia del territorio ● monitoraggio civico ● M'illumino di meno ● lo leggo perché 	Tutte le classi	
<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali.</p> <p>Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia dell'UE ● Costituzione Europea ● Istituzioni e organi UE ● Consiglio d'Europa ● Bandiera UE ● Inno d'Europa ● Agenda 2030 	<ul style="list-style-type: none"> ● DUDU ● individuare sotto obiettivi dei 17 goal di Agenda 2030 e ricondurli a pratiche possibili <p>rintracciare la coerenza tra le dichiarazioni dei diritti e i principi della Costituzione.</p>	2	Storia Geografia Italiano Inglese
	<ul style="list-style-type: none"> ● Dichiarazione universale dei diritti umani ● Dichiarazione e convenzione dei diritti dell'infanzia ● Storia dell'ONU ● Organi e funzioni dell'ONU ● Nato ● Diritti dell'infanzia e Lavoro minorile 	<ul style="list-style-type: none"> ● leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che regolano i rapporti internazionali e collegarli ad organismi trattati ● leggere storie o ascoltare testimonianze di violazione dei diritti dei bambini. 	3	

OBIETTIVI RISPETTO DELLE REGOLE (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE	CLASSE	DISCIPLINE
Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.				
Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale , adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> ● educazione stradale ● comportamenti in strada (schiamazzi...) 	<ul style="list-style-type: none"> ● trekking urbano ● uscite sul territorio 	1-2-3	
	<ul style="list-style-type: none"> ● regole stradali per monopattino e ciclomotore 	<ul style="list-style-type: none"> ● nuovo incontro con la Polizia Municipale 	3	

OBIETTIVI SALUTE (abilità da valutare)	ARGOMENTI (conoscenze)	ESPERIENZE	CLASSE	
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.				
Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe , comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.	<ul style="list-style-type: none"> ● benessere psico-fisico ● abuso e dipendenza da sostanze ● conseguenze personali e sociali ● comportamenti a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Life Skills Training ● incontri con psicologo/a a scuola 	1-2-3: Life Skills	
	<ul style="list-style-type: none"> ● educazione affettiva 	<ul style="list-style-type: none"> ● incontri con psicologo/a a scuola 	2	
	<ul style="list-style-type: none"> ● affettività e sessualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● incontri con psicologo/a a scuola ● progetti sessualità 	3	

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ - Traguardi

Obiettivi di apprendimento SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	Argomenti	Esperienze	CLASSI	
<p>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>				
<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● concetto di crescita economica ● concetto di qualità della vita e strumenti per la misurazione ● economia circolare e a km0 ● spreco alimentare ● economia equa e solidale ● regole per la produzione e rispetto dell'ambiente ● inquinamento agricolo e industriale ● Agenda 2030: Lavoro dignitoso e crescita economica. ● tutela dei lavoratori: regole fondamentali per tutti 	<ul style="list-style-type: none"> ● ricerca storica sulle attività produttive sul territorio ● studiare un caso di economia circolare ● ideare un esempio di economia circolare sul territorio ● calcolo delle emissioni CO₂ ● calcolo del consumo dell'acqua ● visita a produttori locali ● Green school ● PMI day ● visita a luoghi produttivi di ambito locale ● analisi dei siti di alcune aziende (etica, ambiente...) 	<p>1-2-3</p>	<p>Geografia, scienze Storia Tecnologia matematica</p>

<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.</p> <p>Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● presupposti legis (es. art. 9 costituzione) ● impatto del progresso sul consumo delle risorse naturali e energetiche (acqua, suolo, risorse minerarie...) ● deforestazione ● impatto dell'economia circolare sul risparmio di risorse ● tutela dell'acqua e degli ambienti naturali ai fini della tutela della biodiversità ● recupero delle eccedenze alimentari ● smaltimento e riuso rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> ● laboratori sul riciclo Comunità Montana e Econord ● studiare casi di consumo controllato delle risorse forestali e pratiche di riforestazione ● Green School 	<p>1 2</p>	<p>Geografia Scienze tecnologia</p>
--	---	--	----------------	---

Obiettivi di apprendimento CAMBIAMENTO CLIMATICO	Argomenti	Esperienze	Classi	Discipline
<p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>				
<p>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● comportamenti corretti nel bosco, in spiaggia... ● Protezione civile: finalità e esempi operazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● incontrare rappresentanti della Protezione civile ● Green school ● adesione a iniziative di tutela ambientale ● uscite sul territorio 	<p>1</p>	<p>Geografia</p>
<p>Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● attività umane e natura: trasformazioni ambientali ● cambiamento climatico e suoi effetti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto di monitoraggio civico con Tavolo per il clima 	<p>1-3</p>	<p>Geografia Scienze</p>

Obiettivi di apprendimento TUTELA BENI MATERIALI E IMMATERIALI	Argomenti	Esperienze	Classi	Discipline
Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.				
Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale , materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di bene culturale, artistico e ambientale. ● Rispetto e valorizzazione del patrimonio (art. 9 Costituzione) ● Tutela del patrimonio ambientale e agricolo 	<ul style="list-style-type: none"> ● identificazione dei beni locali uscite sul territorio ● adozione di un bene artistico locale per la tutela del suo decoro ● creazione di materiale per la promozione e fruizione turistica ● analizzare esempi di tutela del paesaggio ● identificare il paesaggio locale e i rischi ai quali è soggetto 	1	Arte Geografia

Obiettivi di apprendimento EDUCAZIONE FINANZIARIA	Argomenti	Esperienze	Classi	Discipline
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.				
Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa , conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi ; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata .	<ul style="list-style-type: none"> ● Il denaro, le banche e la loro funzione ● Unione monetaria ● Inflazione ● Concetto di Reddito, Sistema Fiscale, Impresa ● Concetto di Risparmio e Investimento 	https://usr.istruzioneelombardia.gov.it/wp-content/uploads/2024/09/Calendario-Attivita-Educazione-Finanziaria-Lombardia-2024_25.pdf https://www.jaitalia.org/programma/conta-sul-futuro/ https://www.museodelrisparmio.it/home/	3 Oltre la scuola	Geografia Matematica

Obiettivi di apprendimento CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'	Argomenti	Esperienze	Classi	Discipline
Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.				
Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme : contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.	<ul style="list-style-type: none"> • principio di legalità • forme di illegalità non mafiose • violenza fisica e psicologica • storia dei vari fenomeni mafiosi in Italia • contrasto alle mafie • Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie 	<ul style="list-style-type: none"> • lettura/ascolto testimonianze • leggere storie anche in forma di romanzo/fumetto • 21 marzo Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie • 23 maggio Giornata della legalità (Strage Capaci) 	2	Italiano Storia Geografia

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi di apprendimento RICONOSCERE INFORMAZIONI E FONTI	TEMATICHE AFFRONTATE (conoscenze)	ATTIVITA' PREVISTE	Classe	Discipline coinvolte
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.				
Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.	<ul style="list-style-type: none"> • concetto di fonte attendibile e autorevole • chi produce le informazioni • influencer • fake news: strumenti per distinguerle • corrispondenza tra social media online e mass • web trend 	<p>creare fake news e provare a riconoscerle</p> <p>cercare notizie: distinguere le fonti, leggere quotidiani online e confrontare le "versioni" di una medesima notizia</p>	1 2 3	Tecnologia Storia

Obiettivi di apprendimento COMUNICARE	TEMATICHE AFFRONTATE (conoscenze)	ATTIVITA' PREVISTE	Classe	Discipline coinvolte
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.				
Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.	<ul style="list-style-type: none"> ● Google Workspace ● applicazioni per la didattica ● netiquette ● privacy ● diritto d'autore ● Manifesto della Comunicazione Non Ostile 	<p>utilizzare Classroom per la condivisione di risorse e prodotti per scopi didattici</p> <p>utilizzare Classroom per la simulazione di interazioni in altri spazi virtuali (es. social media)</p>	1 2 3	tutte

Obiettivi di apprendimento RETE E IDENTITA' DIGITALE	TEMATICHE AFFRONTATE (conoscenze)	ATTIVITA' PREVISTE	Classe	Discipline coinvolte
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.				
Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy .	<ul style="list-style-type: none"> ● concetto di dati personali ● scegliere password sicure ● iscrizioni a canali/utenze ● profilazione ● accettare o negare gestione dei propri dati 	Patentino smartphone	123	Tecnologia
Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui .	<ul style="list-style-type: none"> ● condivisione di immagini personali ● esposizione in rete di sé e degli altri ● cyberbullismo ● body shaming ● sexting ● cosa fare e a chi rivolgersi quando ci si trova davanti ad una violazione dell'identità e della reputazione 	<p>Patentino smartphone</p> <p>Simulazione di episodi in chat e esecuzione della pratica "corretta" (riconoscere la violenza, parlare con la propria famiglia, rivolgersi al il referente scolastico eseguire i passaggi per la denuncia...)</p>	123	Italiano o inglese
Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscere il concetto di dipendenza ● gaming e gambling ● hate speech ● cyberbullismo ● atti di violenza online (pedo/pornografia) ● fake news ● meme, video e viral news 	<p>Patentino smartphone</p> <p>Lettura di storie (es. Cuori connessi, Fondazione Carolina...)</p> <p>Life Skills Training (Iudopatia)</p>	123	tutte



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Curricolo di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I docenti della Scuola dell'infanzia, con incontri periodici, stendono gli obiettivi della programmazione educativo-didattica sulla base dei quattro campi di esperienza e anche con riferimento alle competenze chiave europee.

Il piano didattico è realizzato attraverso le Unità di Apprendimento mettendo come protagonista il bambino e le sue abilità /capacità.

Attraverso il consiglio di intersezione si attuano lavori interdisciplinari comuni e attraverso una verifica in itinere si attuano strategie per favorire lo sviluppo delle abilità.

Le insegnanti attuano progetti per tutto l'anno scolastico (accoglienza, inclusione, potenziamento italiano) e vengono proposti progetti con specialisti in particolari periodi.

Attività specifiche vengono programmate per gli alunni dell'ultimo anno facilitando così il passaggio alla scuola primaria.

Per favorire le proposte didattiche sono stati creati ambienti e angoli, per svolgere attività: psicomotoria, creativo, libera espressione, logico-matematico-scientifico, multimediale, conversazione ascolto e lettura.

Aspetti qualificanti del curriculum



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola favorisce un approccio al raggiungimento delle competenze trasversali partendo dal “fare” e quindi da modalità di lavoro “attive” stimolando l’osservazione, l’extrapolazione delle informazioni, la risoluzione di situazioni problematiche, la collaborazione e la cooperazione. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l’apprendimento: • attività di osservazione guidata; • esercizi per allenare l’attenzione, la concentrazione e l’ascolto; • attività di problem solving, proposte in diverse situazioni pratiche; • esperienze laboratoriali; • utilizzo degli strumenti multimediali quale supporto formativo alla didattica; • conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, per mettere a confronto esperienze e conoscenze; • compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell’Infanzia si propone di porre le basi per un’educazione alla cittadinanza attraverso un percorso verticale che seguirà il bambino, e successivamente il ragazzo, attraverso le tappe di scuola Primaria e scuola Secondaria. Questo percorso parte da “Il Sé e l’altro” per strutturare le regole di civile convivenza e quindi il rispetto dell’altro, e di sé, in quanto cittadini del mondo. Questo si articola in varie attività, che prevedono incontri sull’educazione stradale, e incontri con figure che rivestono ruoli istituzionali (ad esempio: vigile, vigili del fuoco, ...).

Dettaglio Curricolo plesso: G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP.

-

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Sono stati fissati traguardi/obiettivi, abilità e competenze ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa/didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si concentrano in particolare sui progetti di lettura, ambiente, sport, certificazioni linguistiche informatiche, musica, teatro, recupero, potenziamento, ecc.

La progettazione avviene tramite Unità di apprendimento (Uda), con l'uso di modelli comuni su cui si sta lavorando per l'inserimento di alcune competenze trasversali. Il collegio dei docenti è articolato in gruppi di lavoro per la progettazione didattica. Una o due volte al mese i docenti della primaria si riuniscono per ambiti disciplinari e/o per classi parallele per rivedere e condividere Uda e pratiche didattiche, concordare prove a classi parallele ecc. Le prove per competenze a classi parallele per italiano e matematica si svolgono due volte all'anno e sono occasione per rimodulare la progettazione del curricolo verticale. Si usano criteri e strumenti di valutazione condivisi collegialmente. Approfondito è stato il lavoro sulle 'nuove' modalità di valutazione per la scuola primaria. Sta iniziando il lavoro sulle competenze chiave, partendo da esperienze concrete, nelle Uda trasversali. Si sperimentano prestazioni concrete in contesti significativi con la valutazione dei prodotti realizzati.

Dettaglio Curricolo plesso: S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è il medesimo del plesso di Germignaga.

Dettaglio Curricolo plesso: B. GRANELLI - CASTELVECCANA -



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è il medesimo del plesso di Germignaga.

Dall' a.s. 2023/24 per le classi ad indirizzo pedagogico e didattico montessoriano seguirà apposito curricolo in fase di predisposizione.

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII- CASTELVECCANA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Sono stati fissati traguardi/obiettivi, abilità e competenze ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa/didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si concentrano in particolare sui progetti di lettura, ambiente, sport, certificazioni linguistiche informatiche, musica, teatro, recupero, potenziamento, ecc.

La progettazione avviene tramite Unità di apprendimento (Uda), con l'uso di modelli comuni su cui si sta lavorando per l'inserimento di alcune competenze trasversali. Il collegio dei docenti è articolato in gruppi di lavoro per la progettazione didattica. Sta iniziando il lavoro sulle competenze chiave, partendo da esperienze concrete, nelle Uda trasversali. Si sperimentano prestazioni concrete in contesti significativi con la valutazione dei prodotti realizzati.



Dettaglio Curricolo plesso: V. SERENI - GERMIGNAGA -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è il medesimo per tutti i plessi di Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C.

Approfondimento

L'utilizzo di un Curriculum competenze digitali organizzato anche in via programmatica aiuta la predisposizione di Unità di apprendimento, dal carattere innovativo, per le singole classi.

La documentazione completa è reperibile sul sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/curriculum-competenze-digitale/> .

E' stato, inoltre, aggiornato il Piano per la didattica digitale integrata.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. GERMIGNAGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Stem e Competenze digitali - scuola primaria

Si avrà cura di perseguire un approccio, anzi una vera e propria visione, inter disciplinare con metodologie adatte non solo a favorire l'apprendimento delle discipline Stem, ma più in generale di tutte le discipline.

Le metodologie dovranno essere necessariamente anche quelle indicate nel documento ministeriale "Linee guida per le discipline Stem", ossia:

- Laboratorialità e learning by doing.
- Problem solving e metodo induttivo.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.

Si promuoverà quindi l'adozione di metodologie didattiche innovative "ricorrendo anche alle tecnologie e adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni".

Farà da filo conduttore e trait d'union tra tutte le discipline la "Promozione del pensiero critico" soprattutto per quanto riguarda la cosiddetta "Società digitale".

Per questo motivo è stato predisposto un curriculum delle competenze digitali che sarà completato con particolare attenzione ai contenuti Stem.



Informazioni più dettagliate si possono reperire sul sito dell'ICS anche al seguente link:
<https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/curriculum-competenze-digitale/> .

Le azioni di sviluppo delle competenze Stem per il prossimo anno saranno anche incluse nel progetto di “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche”, finanziato dall’Unione europea – Next generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Stem e Competenze digitali - scuola secondaria di I grado**

Si avrà cura di perseguire un approccio, anzi una vera e propria visione, inter disciplinare con metodologie adatte non solo a favorire l’apprendimento delle discipline Stem, ma più in generale di tutte le discipline.

Le metodologie dovranno essere necessariamente anche quelle indicate nel documento ministeriale “Linee guida per le discipline Stem”, ossia:

- Laboratorialità e learning by doing.
- Problem solving e metodo induttivo.
- Attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa.



- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.

Si promuoverà quindi l'adozione di metodologie didattiche innovative "ricorrendo anche alle tecnologie e adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni".

Farà da filo conduttore e trait d'union tra tutte le discipline la "Promozione del pensiero critico" soprattutto per quanto riguarda la cosiddetta "Società digitale".

Per questo motivo è stato predisposto un curriculum delle competenze digitali che sarà completato con particolare attenzione ai contenuti Stem.

Informazioni più dettagliate si possono reperire sul sito dell'ICS anche al seguente link: <https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/curriculum-competenze-digitale/> .

Le azioni di sviluppo delle competenze Stem per il prossimo anno saranno anche incluse nel progetto di "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche", finanziato dall'Unione europea - Next generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Stem e competenze logiche - scuola dell'infanzia**



Verranno proposte attività pratiche, sperimentali e laboratoriali ai bambini, i quali sin dalla scuola dell'infanzia possono accedere ai concetti matematici e scientifici come ulteriore opportunità di apprendimento.

Anche seguendo le indicazioni del documento ministeriale “Linee guida per le discipline Stem”, si è già predisposto un ambiente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.

Si proseguirà nel lavoro già in corso, valorizzando l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.

Si continuerà con l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Si approfondirà la modalità esplorativa “vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo”.

Si incrementeranno le occasioni per scoprire, “toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici”.

Verranno inoltre incentivate attività di coding svolte anche senza dispositivi informatici (unplugged), attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Giocando, i bambini impareranno a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. GERMIGNAGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Diventare grandi - Modulo di orientamento formativo per la classe I

-Conosco me stesso (letture, produzioni scritte, orali e pratiche)

- Life Skills

- Metodo di studio

Informazioni più dettagliate si possono reperire sul sito dell'ICS al seguente link:

<https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/moduli-di-orientamento-formativo/> .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Presente e futuro - Modulo di orientamento formativo per la classe II

- I miei gusti, i miei punti di forza e di debolezza (letture, produzioni scritte, orali e pratiche)
- Life Skills training
- Il mondo attorno a me (lavori di gruppo, discussioni guidate...).

Informazioni più dettagliate si possono reperire sul sito dell'ICS al seguente link:
<https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/moduli-di-orientamento-formativo/> .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Io e le scelte - Modulo di orientamento formativo per la classe III

-Chi sono e come mi immagino nel futuro (letture, produzioni scritte, orali e pratiche, discussioni guidate)

-Like skills

- Le possibilità di scelta

- le scuole secondarie di secondo grado: tipologie di istruzione, piani di studio, sbocchi lavorativi.
- PMI Day (Giornata della piccola e media industria)
- Salone dei Mestieri e delle professioni;
- Salone dell'Orientamento;
- incontri con docenti e alunni della scuola secondaria di secondo grado
- corso Classroom dedicato alla circolazione di informazioni su open day e offerte formative;
- Life Skills: le abilità di scelta.

Informazioni più dettagliate si possono reperire sul sito dell'ICS al seguente link:



<https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/moduli-di-orientamento-formativo/> .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	10	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento (open day, salone dell'Orientamento, incontri dedicati)



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO COMUNICA-MENTE (P1)

Fanno parte di questo progetto le seguenti attività: - Per tutto l'ISTITUTO: 1. il progetto lettura che prevede di ristabilire e aggiornare le biblioteche scolastiche promuovendo la lettura (attiva o passiva) con attività interne ed esterne alla scuola; 2. l'Alfabetizzazione Italiano L2, il quale prevede attività di prima alfabetizzazione per bambini stranieri, sia con il supporto di docenti sia di mediatori culturali. In particolare per la scuola primaria e secondaria di I grado, si provvederà a far acquisire l'uso della lingua italiana e a potenziare lo sviluppo di attività linguistiche allo scopo di facilitare l'apprendimento. - per la SCUOLA DELL'INFANZIA il progetto Giochiamo con l'inglese, nel quale verranno proposte attività ludiche di ascolto e ripetizione del lessico base in lingua inglese. - per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 1. Corso di base di latino Il corso ha la finalità di avvicinare i ragazzi alla lingua latina attraverso attività graduate e improntate ad un metodo di riflessione logico linguistica (classi seconde e terze dei plessi di Germignaga e Castelveccana); 2. Avvio alla certificazione KET (base e avanzato) con attività propedeutiche all'esame di certificazione sulle quattro abilità: lettura, scrittura, ascolto e parlato (tutte le classi dei plessi di Germignaga e Castelveccana).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

- inclusione scolastica (per una scuola in cui ogni alunno possa raggiungere i traguardi previsti attraverso percorsi individualizzati e personalizzati); - approccio alla nuova lingua, ascolto di nuovi suoni associati a significati per appropriarsi di un vocabolario di base; - certificazione Ket A2 CEFR (L); - aggiornamento delle biblioteche scolastiche promuovendo la lettura (attiva o passiva) con attività interne ed esterne alla scuola; - avvicinamento gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività graduate e improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

● **PROGETTO PICCOLI MATEMATICI CRESCONO (P2)**

Fanno parte di questo progetto le seguenti attività: SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Sfide matematiche: attività pratiche e laboratoriali di sperimentazione della matematica e/o di specifiche metodologie per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze matematiche (classi quarte e quinte dei tre plessi primarie – tutte le classi delle due secondarie). SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Mate – Movi: attività per intraprendere lo studio della matematica dal punto di vista ludico, come stimolo per una didattica fondata sul problem solving (tutte le classi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



- Apprendimento della matematica e della geometria attraverso il movimento; - inclusione scolastica (per una scuola in cui ogni alunno possa raggiungere i traguardi previsti attraverso percorsi individualizzati e personalizzati); - valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea), matematico-logiche e scientifiche; - valorizzazione del merito (con l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO ARTE, MUSICA E TEATRO (P3)

SCUOLA DELL'INFANZIA Laboratorio creativo ispirato al Metodo Montessori: osservazione e disegno dal vivo per conoscere e fare un'esperienza artistica. SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA -Musica: verranno proposte diverse attività ludiche, pratiche e di movimento: ascolto di brani e musica, produzione ritmica e sonora utilizzando la voce, il corpo o alcuni strumenti (infanzia e tutte le classi delle tre primarie); -Teatro: attività studiate allo scopo di conoscere il proprio corpo, la voce e il movimento. Prevede la stesura di un copione, prove e realizzazione scene e costumi con spettacolo finale (infanzia e classi 4 delle tre primarie). SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -Teatro: attività studiate allo scopo di conoscere il proprio corpo, la voce e il movimento; prevede la stesura di un copione, prove e realizzazione scene e costumi con spettacolo finale (Classi 1 e 2 delle due secondarie).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



- Conoscere e fare esperienze artistiche attraverso il disegno dal vivo; - promuovere attività di alfabetizzazione emergente; - utilizzare la letteratura per l'infanzia per stimolare curiosità e abilità nei bambini; - favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; - sviluppare la musicalità e delle conoscenze musicali; - sviluppare la vocalità e l'interesse per la musica - favorire la comunicazione e l'espressione attraverso un linguaggio alternativo, quello musicale; - favorire la relazione, il lavoro in gruppo e il rispetto dell'altro; - affrontare l'emozione di esibirsi in un evento scolastico; - sviluppare delle capacità creative, espressive del corpo e della voce - sviluppare delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, parola, musica; - potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; - potenziare le competenze musicali e artistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO STAR BENE A SCUOLA - NESSUNO ESCLUSO (P4)

TUTTE LE SCUOLE Benessere - Supporto Psicologico: il progetto intende fornire opportunità di formazione e consulenza psicologica, con il supporto di una figura professionale esperta, per prevenire/affrontare/gestire i disagi emotivi e comportamentali individuali e di gruppi classe promuovendo il benessere a scuola. Prevede l'attivazione dello sportello di supporto psicologico indirizzato a genitori e docenti, per supportarli nel loro ruolo educativo, e agli alunni della scuola secondaria di primo grado con accesso consentito previa autorizzazione dei genitori. Coinvolge gli alunni dei tre ordini di scuola con attività specifiche differenziate per età o elaborate in funzione del bisogno educativo specifico emerso. Comprende l'attivazione nelle classi finali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di percorsi di affettività e sessualità; Istruzione domiciliare/ospedaliera: il progetto prevede, la possibilità di effettuare interventi di istruzione domiciliare (presso il domicilio dell'alunno) o ospedaliera (presso la struttura di ricovero) nei confronti di alunni assenti a causa di gravi patologie e lunghi periodi di malattia.

SCUOLA PRIMARIA -Supporto Logopedico e/o pedagogico: il progetto intende fornire opportunità di consulenza a docenti e genitori sui Disturbi Specifici di Apprendimento con il supporto di una figura professionale esperta. La figura del pedagogo può affiancare alunni, docenti e genitori sia dal punto di vista delle metodologie didattiche sia per quanto riguarda le difficoltà di apprendimento e/o di comportamento (tutte le classi); -Ricognizione precoce -



INDIPOTE: è un progetto, promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Varese in collaborazione con le Unità di Neuropsichiatria ATS Insubria, rivolto a tutti gli istituti comprensivi della provincia e coordinato all'interno di ogni scuola da referenti opportunamente formati si propone di attuare una ricognizione precoce dei segnali di un possibile disturbo del neurosviluppo (non solo DSA ma anche altri disturbi evolutivi specifici come adhd, disturbi del linguaggio...), attraverso l'attuazione di un protocollo osservativo (con strumenti specifici forniti) e la realizzare di un percorso di potenziamento alla fine del quale individuare le situazioni di difficoltà che necessitano di osservazione clinica da parte di specialisti, previo coinvolgimento e autorizzazione dei genitori, perché presentano criticità resistenti al percorso di potenziamento attuato. La realizzazione del progetto è affidata ai docenti di classe è coordinata da docenti referenti per l'Istituto adeguatamente formati ed è supervisionata da tutor a livello territoriale e provinciale a garanzia della qualità della proposta (classi prime e seconde dei tre plessi dell'ICS).

Risultati attesi

- Realizzare • una ricognizione precoce dei segnali di un possibile disturbo del neurosviluppo; • un percorso di potenziamento mirato alla fine del quale individuare le situazioni di difficoltà che potrebbero essere meritevoli di osservazione clinica da parte dei Servizi di neuropsichiatria perché presentano criticità resistenti al percorso di potenziamento attuato; - fornire opportunità di consulenza a docenti e genitori sia dal punto di vista pedagogico e delle metodologie didattiche sia per quanto riguarda le difficoltà di apprendimento con il supporto di una figura professionale esperta; - fornire opportunità di formazione e consulenza psicologica, con il supporto di una figura professionale esperta, per prevenire/affrontare i disagi emotivi e comportamentali individuali e di gruppi classe promuovendo il benessere a scuola; - intercettare il più precocemente possibile segnali di disagio e intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio, favorendo lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali e migliorando il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

● **PROGETTO CITTADINI CONSAPEVOLI (P5)**



TUTTE LE SCUOLE -Educazione ambientale - Green school - Orto, frutteto ecc.: lo scopo del progetto è promuovere buone pratiche inerenti l'ambiente (sostenibilità, riciclo...). Prevede inoltre l'iscrizione della scuola al progetto Green School, dando avvio ad attività adattate all'età di riferimento. Si proporrà agli alunni di progettare, allestire e curare un piccolo orto. - Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità: prevede attività in collaborazione con specialisti ed enti territoriali per la promozione della cittadinanza attiva e della legalità (Carabinieri, Vigili del fuoco, volontari AVIS e Croce Rossa, Vigili, Econord...); - Prevenzione bullismo e cyberbullismo: lo scopo è prevenire il bullismo e il cyberbullismo. v. progetto Ageva "Porcospini web". v. progetti nell'ambito di Generazioni connesse su uso consapevole della rete per imparare a riconoscere i rischi ad esso legato. Le tematiche trattate sono: il contrasto al cyberbullismo, l'impronta in rete (privacy, identità digitale...), la redazione di un documento e-policy della scuola ecc. -Conoscere il territorio - outdoor education: prevede uscite didattiche sul territorio in collaborazione con gli esperti di CAI e Comunità Montana, interventi di esperti di storia locale e attività all'aperto nei pressi delle scuole dell'Istituto; -Mangiare bene per crescere sani: prevede momenti dedicati all'importanza di una corretta alimentazione, organizzando merende ecologiche e altre attività; -ICS reporter Esperienze di giornalismo online: contribuisce alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di spirito critico, dando l'opportunità ai ragazzi di sperimentare diversi tipi di linguaggio mediale e orientarsi nella realtà e comprensione dei problemi del mondo contemporaneo. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -Lifeskills - Prevenzione delle dipendenze: prevede l'adesione al progetto Lifeskills e l'intervento di esperti sui corretti stili di vita e per la prevenzione delle dipendenze (classi prime dei plessi di Germignaga e Castelveccana); -Porcospini WEB: prevenire il bullismo e il cyberbullismo (classi seconde e terze dei plessi di Germignaga e Castelveccana).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Comprendere il proprio ruolo all'interno della società e sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenze chiave europee 2018); - gestire il proprio apprendimento, imparare a condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, a lavorare bene in gruppo, ad agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva; - osservare, conoscere e progettare attività di valorizzazione di tutto ciò che rappresenta un'opportunità di benessere sul piano sociale e culturale, impegnandosi nella tutela del bene comune; - creare nuovi spazi per l'apprendimento, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti; - sviluppare la conoscenza e il rispetto verso l'altro esterno da sé in qualità di essere vivente (persona, pianta o animale); - prevenzione bullismo e cyberbullismo; - sviluppare delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media; - contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; - promuovere una lettura attenta della realtà scolastica e territoriale e la capacità di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione dei problemi del mondo contemporaneo; - promuovere la consapevolezza che i problemi attuali (degrado ambientale, cambiamenti climatici, crisi energetiche, malattie...) possono essere affrontati attraverso la collaborazione fra persone, discipline e culture; - introdurre costantemente nell'alimentazione dei bambini frutta e verdura e valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi; - rafforzare la collaborazione tra i docenti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **PROGETTO DIGITAL-MENTI (P6)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -ICDL - International computer driving license: prevede corsi propedeutici al superamento degli esami certificazione informatica; - Coding on Sperimentazione metodologica collaborativa, tramite un approccio metodologico didattico e gli strumenti per il coding anche in un'ottica di didattica integrata (classi della scuola primaria e secondaria di I grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● **PROGETTO SPORTIVA – MENTE (P7)**

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA -Il corpo in movimento: attività con esperti di sperimentazione corporea e sportiva adattate all'età di riferimento (Psicomotricità, minivolley, Scuola attiva KIDS, interventi gratuiti di associazioni sportive ecc.). Infanzia, classi I e II delle tre primarie: psicomotricità. Classi III delle tre primarie: minivolley. Classi IV delle tre primarie: scuola attiva kids. Classi V delle tre primarie: docente di motoria, canottaggio. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -Avviamento all'arrampicata sportiva: il progetto ha lo scopo di avvicinare i ragazzi all'arrampicata sportiva (classi seconde e terze dei plessi di Germignaga e Castelveccana); -Avviamento allo sci di fondo (nordico) per le classi prime dei plessi di Germignaga e Castelveccana; -Avviamento alla navigazione a vela (classi terze dei plessi di Germignaga e Castelveccana); -Introduzione alla disciplina del canottaggio (tutte le classi dei plessi di Germignaga e Castelveccana).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, aiutandolo nel suo normale percorso evolutivo oppure anche in situazioni di difficoltà; - favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive,



creative e comunicative, riferite sia all'ambito motorio che a quello simbolico/cognitivo e affettivo/relazionale; - acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; - utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo - permettere agli alunni di vivere a scuola un'esperienza sportiva con istruttori qualificati; - avviare gli alunni alla pratica di un'attività sportiva che possano poi praticare presso le Associazioni del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO METOLAB (P8)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - METOLAB: il progetto prevede attività laboratoriali e pratiche per l'apprendimento, il recupero e/o il potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere. È un percorso che, attraverso lo svolgimento di compiti, mira a fornire agli alunni un metodo di studio efficace. Durante il percorso vengono infatti affrontati temi quali: il planning, l'uso del diario, le mappe e molto altro (tutte le classi dei plessi di Germignaga e Castelvecchana).
- CODING ON: sperimentazione metodologica collaborativa, tramite un approccio metodologico didattico e gli strumenti per il coding anche in un'ottica di didattica integrata (classi della scuola primaria e secondaria di I grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- il rispetto “dei tempi e delle modalità di apprendimento” e la valorizzazione delle potenzialità di studentesse e studenti; - il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro). - consolidare il metodo di lavoro; - promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; - sviluppare la fiducia in se stessi; - favorire l'integrazione dei ragazzi attraverso la condivisione delle reciproche conoscenze ed esperienze, l'accettazione delle diversità, la creazione di relazioni positive che permettano una convivenza armoniosa, il rispetto e la reciproca collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (P9)

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA -Raccordo Scuola Infanzia: il progetto prevede l'accoglienza di genitori (con assemblee, incontri, visite e colloqui) e bambini (con orario ridotto, compresenze...), al fine di facilitare l'inserimento di quest'ultimi alla scuola dell'infanzia; - Raccordo Scuola Infanzia / Primaria: il progetto prevede l'accoglienza di genitori (con assemblee, incontri, visite e colloqui) e alunni (partecipazione ad incontri programmati e ad attività proposte dalle insegnanti), al fine di facilitare l'inserimento di quest'ultimi alla scuola primaria (classi prime dei tre plessi di scuola primaria dell'ICS); -Raccordo Scuola Primaria / Secondaria: il progetto prevede l'accoglienza di genitori (con assemblee, incontri, visite e colloqui) e alunni (partecipazione ad incontri programmati e ad attività proposte dalle insegnanti), al fine di facilitare l'inserimento di quest'ultimi alla scuola secondaria di primo grado (classi quinte dei tre plessi di scuola primaria dell'ICS). SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -Orientamento:



l'istituto progetta percorsi per l'orientamento per promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie strategie di apprendimento, le attitudini e gli interessi (per classi I e II); per presentare le opportunità formative e le caratteristiche produttive del territorio (classi III).

Risultati attesi

- favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; - promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti; - definire le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola; - codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni; - individuare strategie utili a gestire l'ACCOGLIENZA (di alunni e genitori); - diffondere informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico; - identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo-didattiche comuni; - promuovere momenti di confronto, studio, verifica tra i docenti dei diversi ordini di scuola, relativi a tematiche specifiche (Curricolo in prospettiva verticale, Metodo di studio, ecc) - aiutare gli allievi a diventare soggetti protagonisti e responsabili dei propri processi di apprendimento; - individuare motivazioni e interessi degli studenti, stimolandoli a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza; - fornire conoscenze, abilità operative, strumenti tecnologici innovativi, per assicurare un apprendimento produttivo, costruire salde competenze orientative; - realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra Soggetti e Istituzioni, per partecipare ad un progetto di apprendimento comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Green School- percorso di rinnovo certificazione**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Completamento di almeno uno dei pilastri di lavoro (rifiuti, acqua, energia, spreco alimentare, biodiversità) per ciascun plesso dell'Istituto;

-multidisciplinarietà del progetto didattico;

-aumento della frequenza di comportamenti consapevoli;

-mantenimento della certificazione per la classe A e avanzamento di una classe per le restanti classi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'anno scolastico 2021/2022 tutti i plessi del nostro Istituto comprensivo hanno ottenuto la certificazione come Green School. Si prosegue ogni anno scolastico per il rinnovo di tale riconoscimento seguendo il metodo Green School che prevede un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica.

L'obiettivo finale di veicolare comportamenti sostenibili per ridurre le emissioni di anidride carbonica verrà perseguito scegliendo uno o più pilastri proposti dal Comitato tecnico (acqua, biodiversità, spreco alimentare, energia, mobilità, rifiuti) e seguendo i passi indicati. Nello specifico le attività proposte mireranno a:

- organizzare un gruppo operativo;



- misurare l'impronta carbonica della scuola e riportarla sui moduli forniti al referente;
- indagare come si comporta la popolazione scolastica in merito all'attività scelta;
- individuare e adottare buone pratiche che consentano di ridurre l'impronta carbonica della scuola nei pilastri scelti;
- misurare l'impatto delle buone pratiche;
- comunicare e divulgare i risultati e il lavoro realizzato con tutta la popolazione scolastica e la cittadinanza.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MAT.STAT.-BREZZO DI BEDERO- - VAAA82002C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Al fine di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino il team docente attua procedure valutative rivolte a tutti i bambini di 5 anni frequentanti la Scuola dell'infanzia. Essa è possibile mediante:

- osservazioni quotidiane;
- colloqui con le famiglie;
- conversazioni con i bambini;
- analisi degli elaborati prodotti dai bambini;
- realizzazione di prove svolte con l'ausilio di schede di verifica programmate;
- raccolta e confronto dei diversi lavori prodotti;
- Certificazione delle competenze (al termine del percorso alla Scuola dell'Infanzia).

La scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Germignaga informa i genitori/tutori degli alunni sulle competenze raggiunte in seguito al percorso affrontato, in occasione di colloqui individuali con le famiglie.

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica si valuta partendo dall'osservazione relativa alle



prime esperienze di cittadinanza: l'incontro con l'altro diverso da sè, il rispetto delle regole condivise, il riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti e il rispetto dell'ambiente e della natura.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII-CASTELVECCANA- - VAMM82001G

V. SERENI - GERMIGNAGA - - VAMM82002L

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria la valutazione ha anche una funzione orientativa, per aiutare l'alunno a conquistare la propria identità, operare scelte realistiche, sviluppare un progetto di vita personale e avviene mediante la somministrazione di verifiche funzionali, le quali sono così scandite:

- Prove d'ingresso (sulla base di standard di competenze in entrata);
- Valutazione in itinere (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento);
- Valutazione periodica (in rapporto alle unità di apprendimento trasversali);
- Valutazione finale (primo e secondo quadrimestre);
- Certificazione delle competenze alla fine della classe terza media.

In particolare nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, anche avvalendosi dei docenti dell'organico di potenziamento, saranno attivate iniziative di supporto quali:

- corsi/progetti di recupero di italiano e matematica in orario extracurricolare nel corso del II quadrimestre per classi parallele;
- il Progetto Spazio Compiti per il perfezionamento del metodo di studio e la preparazione all'Esame



di Stato;

- settimana di sospensione del programma e attività di recupero per classi aperte (ove possibile);
- interventi di recupero in itinere e percorsi individualizzati e non attraverso anche l'utilizzo della multimedialità;
- interventi di prima alfabetizzazione al bisogno per alunni neoarrivati non italofofoni.

I docenti all'inizio del nuovo anno scolastico potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo alle famiglie.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite mediante deliberazione Collegiale.

Il file "VOTI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO" è reperibile al seguente link: <https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/indicatori-valutazione/> .

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono previste delle specifiche rubriche con indicatori per ciascun nucleo concettuale previsto dalle linee guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Informazioni dettagliate sono presenti sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/indicatori-valutazione/> .

Criteria di valutazione del comportamento

Così come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi, particolarmente nella scuola secondaria, vengono coinvolti con la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in particolare nella vita scolastica.



La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Più che sufficiente, Non sufficiente), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- impegno
- partecipazione
- comportamento nei confronti della società: rispetto delle regole
- rapporto con l'altro: collaborazione (compagno, docente, ATA - rispetto, ...)
- rispetto dell'ambiente (materiale, sicurezza, ...).

Le voci indicate sono relative alla socializzazione (rapporti con adulti e pari), interiorizzazione delle regole della scuola, alla partecipazione e all'interesse verso il lavoro scolastico e all'impegno manifestato nello svolgere le consegne assegnate.

La scuola coinvolge in modo attivo le famiglie in merito al comportamento dei propri figli al fine di informare e adottare azioni di rinforzo positivo o di prevenzione e correzione di eventuali comportamenti scorretti e lesivi delle regole della convivenza all'interno della comunità scolastica. Sul documento di valutazione sono riportati sia gli indicatori del comportamento sia il giudizio sui "processi formativi e livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti".

Informazioni dettagliate sul Giudizio globale e Giudizio del comportamento sono presenti sul sito della scuola al seguente link: <https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/indicatori-valutazione/> .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato è disciplinata come di seguito:

- Le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato a conclusione del ciclo, salvo in caso di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" e nel caso di possibile delibera di non ammissione, con adeguata motivazione, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
- L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione;
- Si procede all'ammissione comunque nei seguenti casi:
 1. Presenza di insufficienze fino a quattro anche gravi (≤ 4);
 2. Diffuse (fino a cinque) insufficienze non gravi;
 3. In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in



conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a: presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento; esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta); persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base; incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; progressione rispetto al livello di partenza; comportamenti relativi all'organizzazione dello studio e del metodo di lavoro, alla partecipazione, all'impegno, all'interesse e alla frequenza.

In sede di scrutinio finale preseduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 del D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il consiglio di Classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI IN DEROGA AI TERMINI DI ASSENZE PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art.5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali e congruamente documentati, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;



5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano ad esempio il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato valgono gli stessi criteri considerati validi per l'ammissione alla classe successiva, i quali permetteranno allo studente di poter sostenere l'Esame di stato.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, espresso con voto numerico in decimi, sintetizza il percorso di crescita culturale e di maturazione personale che il candidato ha compiuto durante tutto il suo percorso di Scuola Secondaria di primo grado. Esso è attribuito collegialmente in sede di scrutinio finale dai docenti del Consiglio di Classe, sulla base della seguente concordata procedura:

[M1 Il qua (20%) + M2 Il qua (20%) + M3 Il qua (60%)]

dove M1, M2 e M3 Il sono rispettivamente le medie pesate delle valutazioni riportate dal candidato in sede di scrutinio finale al termine del primo anno (20%), del secondo anno (20%), del terzo anno (60%).

Non si considerano gli anni in cui il candidato non ha conseguito l'ammissione alla classe successiva. Se mancassero per cause di forza maggiore gli elementi di valutazione richiesti per il primo o il secondo anno, la percentuale corrispondente andrà ad aggiungersi a quella prevista per la media dei voti del II quadrimestre della classe III.



Dato che il voto di ammissione deve essere comunque espresso con un numero intero da sei a dieci, l'approssimazione finale verrà sempre fatta all'unità superiore per frazioni pari o maggiori a 0,5 (per chiarezza: es. da 5.5 a 6.4 sarà 6; ...).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. PASCOLI - GERMIGNAGA CAP. - - VAEE82001L

S.EL."V.SERENI"-PORTO VALTRAVAG - VAEE82002N

B. GRANELLI - CASTELVECCANA - - VAEE82003P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

Essa riveste un'importanza strategica nel processo formativo dell'alunno perché gli fornisce strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze oltre ad offrire all'insegnante un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico (strategie adottate, dei metodi e strumenti utilizzati), per un eventuale adattamento del percorso volto al miglioramento. Gli insegnanti, anche sulla base di opportuni strumenti (griglie e descrittori) preventivamente concordati in sede collegiale, comunicano tempestivamente i risultati delle "prove di verifica", che possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche, multimediali (produzioni personali, relazioni, risposte a questionari, interrogazioni, attività inerenti l'uso di strumenti specifici delle diverse discipline, attività inerenti l'uso di attrezzature tecnologiche...).

Coinvolgendo l'alunno nel processo in atto, informandolo degli obiettivi e dei criteri adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), si promuove l'autovalutazione, che permette un cambiamento consapevole verso l'autonomia e si offre alle famiglie un quadro esauriente della situazione formativa del discente nelle varie fasi del percorso scolastico.

Per garantire l'oggettività della valutazione, per ogni prova devono corrispondere ed essere esplicitati:

- obiettivi e/o competenze;



- criteri di valutazione.

Parte delle verifiche oggettive, a cadenza bimestrale, sono comuni a tutte le classi parallele e ciò permette di verificare la validità della progettazione comune nelle diverse aree disciplinari, e l'efficacia didattico-educativa del Piano dell'Offerta Formativa, nonché di favorire la disseminazione delle buone pratiche tra i colleghi.

Nell'arco dell'anno scolastico sono previste prove di verifica la cui valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo. La valutazione periodica delinea i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno nelle varie discipline al termine di un lavoro bimestrale, quadrimestrale o annuale. Si accertano quindi le abilità e le conoscenze acquisite in un'ottica di valutazione delle competenze. Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con il giudizio di comportamento; si resta in attesa del Decreto ministeriale applicativo della Legge 150 dell'01/10/2024 per aggiornare la valutazione degli apprendimenti. La valutazione degli alunni è sempre strettamente collegata alla programmazione educativa e alla progettazione didattica con riferimento alle Indicazioni Nazionali.

Le verifiche, funzionali alla valutazione, sono così scandite:

- Valutazione in itinere (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento);
- Valutazione periodica (a scansione bimestrale e in rapporto alle unità di apprendimento);
- Valutazione finale (primo e secondo quadrimestre);
- Certificazione delle competenze alla fine della classe quinta.

Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, i docenti della scuola primaria attueranno forme di recupero in itinere e/o attraverso le ore di compresenza nell'ambito del monte ore curricolare, corsi pomeridiani di recupero o di supporto per alunni in difficoltà, anche avvalendosi dei docenti dell'organico di Potenziamento.

Nelle classi di primaria Montessori la valutazione intermedia e conclusiva nel documento di valutazione è espressa, nel rispetto della normativa vigente, in forma discorsiva rispetto agli obiettivi disciplinari e con una relazione descrittiva dei progressi e delle modalità di lavoro e relazione di ciascun bambino.

Non si utilizzano strumenti di verifica tradizionale nella valutazione in itinere che invece si svolge attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio condivisi (griglie di osservazione, diari di bordo, dialoghi maieutici) che permettano di rilevare e registrare modi e tempi di apprendimento di ciascun bambino.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono previste delle specifiche rubriche con indicatori per ciascun nucleo concettuale previsto dalle linee guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Informazioni dettagliate sono presenti sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/indicatori-valutazione/> .

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Più che sufficiente, Sufficiente, Non sufficiente), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- impegno;
- partecipazione;
- comportamento nei confronti della società: rispetto delle regole;
- rapporto con l'altro: collaborazione (compagno, docente, ATA - rispetto, ...);
- rispetto dell'ambiente (materiale, sicurezza, ...);

Le voci indicate sono relative alla socializzazione (rapporti con adulti e pari), interiorizzazione delle regole della scuola, alla partecipazione e all'interesse verso il lavoro scolastico e all'impegno manifestato nello svolgere le consegne assegnate.

Sul documento di valutazione sono riportati sia gli indicatori del comportamento sia il giudizio sui "processi formativi e livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti".

Informazioni dettagliate sul Giudizio globale e Giudizio del comportamento sono presenti sul sito della scuola al seguente link: <https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/indicatori-valutazione/> .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Nella scuola primaria (come da art. 3 commi 1 e 2 del D.Lgs. 62/2017) l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito il livello "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, che viene riportata sul documento di valutazione. Così come esplicitato al comma 3 dell'art.3, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o dal suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il concetto di inclusione, definito a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017(«Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità»), e nel successivo D.Lgs. n.96 del 2019 (“Disposizioni integrative e correttive”), si carica di una connotazione fondamentale: “*l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti*” che si ottiene quando si pensa alla classe “*come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento*”. Solo in questo modo l'inclusione diviene la dimensione che sovrasta l'agire della scuola facendo da filo conduttore dell'azione quotidiana di tutte le parti coinvolte. L'Istituto negli anni ha individuato strategie e strumenti di intervento per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con particolare riferimento a quelli con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con ADHD (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) o con altri Disturbi Evolutivi e a coloro i quali possono presentare situazioni di disagio e disturbo, anche temporanei, pur nella piena integrità cognitiva.

Ogni anno l'Istituto si attiva, infatti, per individuare e sostenere gli studenti che rientrano nell'area dei B.E.S. che presentano “*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*”. Particolare attenzione è posta sui cosiddetti segnali d'allarme nella lettura, nella scrittura, nel calcolo e nell'osservazione dello stile di apprendimento del bambino fin dalle prime classi della frequenza scolastica.

A ogni alunno con BES è assicurato il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato e/o personalizzato descritto nel Piano Educativo Individualizzato (per gli alunni con disabilità) e dal Piano Didattico Personalizzato (per gli alunni con altri BES con o senza certificazione diagnostica), deliberato in Consiglio di classe o nella scuola primaria da tutti i componenti del team docenti, sottoscritto e condiviso dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia.

Nell'Istituto funziona un apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione formato da docenti curricolari e da docenti di sostegno che si riunisce periodicamente con lo scopo di monitorare e



valutare la qualità del livello di inclusione della scuola, migliorare l'efficacia dell'intervento e rafforzare la collaborazione con le famiglie. Il Gruppo elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico per l'anno successivo, che riporta lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

GLI ALUNNI CON DISABILITA'

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza dell'Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, offrendo ogni possibile opportunità formativa, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Per gli alunni disabili il docente di sostegno e gli insegnanti di classe elaborano, dopo un primo periodo d'osservazione tenuto conto del Profilo di Funzionamento, ove esistente, o della Diagnosi Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) nel quale sono:

- riportate le osservazioni relative alle caratteristiche personali e all'analisi del contesto;
- descritti gli interventi predisposti per l'alunno;
- analizzate le strategie metodologie e didattiche che si intendono adottare;
- presi in considerazione gli obiettivi formativi, educativi e didattici stabiliti per la classe che vengono mantenuti, adattati o differenziati;
- individuate e descritte le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni alunno disabile viene quindi costituito un Gruppo di Lavoro Operativo, il GLO, composto dai docenti della classe con la partecipazione dei genitori e di figure professionali di riferimento interne o esterne alla scuola, che ha il compito di condividere, approvare e monitorare nel tempo il PEI.

GLI ALUNNI CON D.S.A., CON ADHD, CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO



Gli alunni con certificazione di DSA. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con ADHD (Sindrome da deficit di attenzione e iperattività), con altri Disturbi Evolutivi Specifici certificati o in situazione di grave svantaggio riconosciuto dai Consigli di Classe/team docenti possono presentare situazioni di difficoltà pur nella piena integrità cognitiva.

Per facilitare il percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento si predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei. Esso è condiviso e rispettato da tutta l'équipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale utile strumento per strutturare il percorso formativo dell'allievo, al fine di garantirne il successo e coordinare le azioni tra Scuola, Famiglia e Specialisti. Per rispondere in maniera specifica e puntuale ai bisogni e, quindi, tutelare l'alunno e i suoi diritti/bisogni le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nel PDP di ciascun alunno devono essere rispettati e applicati sia durante l'anno scolastico sia in sede di Esame di Stato.

GLI ALUNNI STRANIERI

L'integrazione scolastica di alunni stranieri va considerata come un'opportunità educativa e formativa per gli alunni interessati, per la classe e per la scuola nel suo complesso. L'Istituto intende favorire una situazione di reale accoglienza, tenendo conto delle difficoltà psicologiche e relazionali, derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo.

Allo scopo quindi di favorire la frequenza e l'inclusione scolastica degli alunni stranieri l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari;
- attingere elementi dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

Per assicurare il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità della loro posizione, l'Istituto si preoccupa:



- di iscrivere gli alunni stranieri nelle classi corrispondenti alla loro età anagrafica, tenendo però conto del livello di competenze/abilità dell'alunno e del titolo di studio eventualmente posseduto sarà possibile l'inserimento nella classe precedente;
- di predisporre il clima, gli atteggiamenti e l'organizzazione per facilitare l'inserimento dei minori appena arrivati in Italia;
- di favorire l'incontro con le famiglie;
- di raccordarsi con il territorio per conoscere i progetti di altri enti e/o associazioni, per valorizzare le risorse esistenti e non disperdere energie;
- di utilizzare gli spazi offerti dalla flessibilità oraria per organizzare interventi di alfabetizzazione che, soprattutto nella prima fase, possono essere sostitutivi di altri insegnamenti disciplinari;
- di organizzare piani di lavoro personalizzati che tengano conto di specifici bisogni formativi;
- di consegnare agli alunni neo-arrivati strumenti didattici e materiale specifico facilitante l'apprendimento;
- di favorire momenti di scambio di conoscenze fra la cultura ospitante e quella di provenienza degli alunni, in modo che ne scaturisca un arricchimento di tutto il gruppo classe, a livello culturale e umano, tramite l'aiuto reciproco, la collaborazione, lo scambio di idee;
- di discutere con la classe i problemi connessi con il processo d'integrazione e concordare i comportamenti più opportuni.

L'obiettivo primario degli insegnanti del team/Consiglio di classe è il sostegno e la guida all'acquisizione degli elementi base per la comprensione e la comunicazione della lingua italiana indispensabili per le relazioni tra pari e con gli adulti e per lo studio delle diverse discipline scolastiche.

GLI ALUNNI ADOTTATI

Stimato che, spesso, alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, i bisogni di cui i bambini adottati possono essere portatori sono eterogenei e richiedono interventi e soluzioni personalizzati. Pertanto si utilizzano prassi volte a individuare modalità e tempi d'iscrizione più consoni alle loro esigenze, tempi di inserimento e scelta delle classi idonee ad accoglierli e a favorirne il benessere scolastico. In qualunque momento dell'anno scolastico il team docenti o il consiglio di classe, di concerto con la famiglia, ne ravvisi la



necessità, si potrà redigere un PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno con disabilità è istituito il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo (in base al Dlgs 66 del 2017) su nomina del Dirigente Scolastico. Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare in itinere il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione / educatore), tenuto conto del Profilo di Funzionamento, ove esistente, o della Diagnosi Funzionale. È presieduto dal DS o da un suo delegato ed è costituito dal team docenti/consiglio di classe. Prevede la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità e di figure professionali • Interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno disabile (psicopedagogista o psicologo scolastico se presente) • esterne all'istituzione scolastica (specialisti e terapisti dell'ASL - specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia - educatori e altri operatori dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale) Operativamente, sulla base delle valutazioni funzionali redatte dall'ASL, la scuola si impegna a elaborare per l'alunno con disabilità un valido progetto di inclusione, descritto nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di competenza e responsabilità di tutti i docenti della classe (non solo del docente di sostegno), in condivisione con la famiglia e i terapisti di riferimento. Nel PEI trovano infatti spazio: • la descrizione degli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento, redatto a cura del Servizio Sanitario Nazionale tramite l'unità di valutazione multidisciplinare o, in



mancanza del Profilo di Funzionamento, delle informazioni inserite nella Diagnosi Funzionale (e nel Profilo Dinamico Funzionale) • le osservazioni sull'alunno in base alle quali progettare gli interventi di sostegno didattico e organizzare gli interventi educativi e didattici e riferite alla: - Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione (con il gruppo dei pari e con gli adulti); - Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione); - Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento (motricità globale e fine e dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile); - Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento (memoria, organizzazione spazio-temporale, stile cognitivo e capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti, competenze di lettura, scrittura, calcolo) • le osservazioni sul contesto per individuare cosa ostacola e cosa rende possibile il funzionamento della persona (barriere e facilitatori) con l'obiettivo di dare vita a un ambiente di apprendimento inclusivo per ridurre o rimuovere le barriere o per valorizzare gli elementi facilitatori; • la descrizione degli interventi che intervengono sulle quattro dimensioni prima descritte con indicazione dei traguardi attesi e individuazione degli strumenti e delle strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica; • la descrizione degli interventi sul percorso curricolare per definire la programmazione didattica personalizzata sulla base delle esigenze dell'alunno, con indicazione delle modalità e dei criteri di verifica e di valutazione. Operativamente, i docenti della classe condividono con il docente di sostegno l'impostazione generale del Piano Educativo Individualizzato e presentano per ogni disciplina l'eventuale adeguamento, semplificazione o individualizzazione della programmazione (in base alla quale il docente di sostegno elaborerà la propria programmazione). Indicativamente entro la fine di ottobre, il PEI, in sede di GLO dovrà essere analizzato in ogni sua parte (eventualmente completato e/o modificato) e condiviso con la famiglia, con la figura educativa, se prevista e operante con l'alunno, e con il terapeuta di riferimento. Nel corso dell'anno scolastico si potranno prevedere, in sede di GLO, incontri periodici di condivisione, adeguamento e modifica del progetto di integrazione tra i docenti della classe, con l'educatore, se presente, con la famiglia e con i terapeuti di riferimento. In occasione del passaggio da un ordine di scuola all'altro e della revisione della diagnosi funzionale, i docenti del team pedagogico e l'insegnante di sostegno della nuova scuola avranno cura di visionare il materiale prodotto dall'alunno negli anni precedenti e tutta la documentazione utile a conoscere la storia pregressa dell'allievo. Durante il triennio di scuola secondaria di primo grado l'alunno viene supportato e accompagnato con puntualità e con gradualità a scegliere il corso di studio successivo attraverso le attività di orientamento. Le scelte operate dall'alunno e dalla famiglia vengono monitorate e affiancate dalla scuola e dagli operatori sanitari in stretta sinergia, per favorire un inserimento in strutture idonee ai bisogni specifici del bambino.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) istituito per ogni alunno con disabilità ha il compito di definire, monitorare e valutare il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo attivo nel processo di inclusione in quanto interviene come risorsa educativa e come preziosa fonte di informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle degli altri soggetti coinvolti, ma ugualmente importanti nel processo di condivisione di finalità e strategie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione



La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado e con i livelli per la scuola primaria, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La Progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente coinvolta nel progetto formativo. Nel corso dell'anno vengono programmate e concordate con l'alunno le diverse prove di verifica; possono essere previste: verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) e valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Nelle prove (scritte e orali) si favorisce l'utilizzo di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) e si possono programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, con la pianificazione di prove di valutazione formativa. Sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni con disabilità sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico comprese quelle d'Esame di Stato con l'utilizzo degli ausili e delle eventuali dispense programmate. Per gli alunni per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del PDP condiviso e rispettato da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per ciascuno e li condivide con gli alunni e le famiglie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per l'Istituto Comprensivo accoglienza, continuità e orientamento rappresentano un punto privilegiato nella progettazione di percorsi finalizzati ad agevolare l'approccio graduale degli alunni al nuovo ambiente che li accoglie e a favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola. A tal fine vengono promossi momenti di incontro e di attività rivolti agli alunni delle ultime classi di ogni ordine di scuola del nostro Istituto, sulla base di specifici progetti. L'Istituto persegue il raccordo fra i diversi ordini di scuola, nell'ottica di una continuità verticale, con specifica attenzione a bambini



disabili, con bisogni educativi speciali, con disturbi dell'apprendimento e stranieri. Tale continuità verticale si fonda su un costante processo di confronto e di comunicazione rivolto:

- alle famiglie, per diffondere informazioni prima delle iscrizioni e ad accompagnare la fase dell'inserimento nella nuova realtà scolastica;
- al territorio, per meglio utilizzare e valorizzare le risorse e le strutture scolastiche oltre ai servizi degli enti territoriali.

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ Per le classi prime l'Istituto prevede, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, un percorso di "accoglienza", frutto delle ricerche e delle esperienze congiunte di specialisti, docenti e operatori scolastici, si propone attraverso una serie di attività guidate (momenti di socializzazione e di gioco, compilazione ed interpretazione di questionari, familiarizzazione con le strutture e con i mezzi di comunicazione interni, somministrazione di test, attività di simulazione, discussione di gruppo, conoscenza dei docenti di classe, socializzazione, valorizzazione dei regolamenti di Istituto ecc. ...) di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire alla scuola elementi, raccolti sugli alunni stessi, di conoscenza e di informazione utili ad operare più efficacemente nel lavoro didattico ed educativo;
- ridurre al minimo gli elementi di disturbo che possono compromettere il successo scolastico nel particolare momento dell'età evolutiva.

ORIENTAMENTO Alla fine della scuola secondaria di primo grado i ragazzi sono chiamati ad una prima importante scelta: quella della scuola del secondo ciclo di istruzione. A tal fine vengono organizzate diverse attività e forniti alcuni strumenti:

- percorsi in classe finalizzati alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri bisogni, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno;
- presentazione del sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado;
- divulgazione delle informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio e nel mondo del lavoro
- partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio

Annualmente è individuato un docente referente per l'Orientamento in uscita dall'I.C.S.(classe terza Scuola secondaria) che si pone come riferimento per fornire agli alunni e ai genitori informazioni relative all'offerta formativa delle Scuole superiori ai fini di una scelta consapevole del percorso di istruzione. Con riferimento ai risultati delle prove e delle attività svolte, alle valutazioni in itinere da parte dei Consigli di Classe, sulla base delle attitudini manifestate e degli interessi emersi da parte dei discenti nel corso del loro primo ciclo di studi, viene redatto il "Consiglio orientativo". Esso è consegnato alle famiglie degli alunni del terzo anno della secondaria nel mese di dicembre al fine di agevolare la scelta della Scuola del II ciclo. Le linee guida per l'inclusione sono pubblicate sul sito internet dell' ICS: <https://www.icsgermignaga.edu.it/didattica/inclusione/> .